

**CONSIGLIO ORDINE AVVOCATI  
CATANZARO**

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Catanzaro, nella seduta straordinaria del 17.12.2019

preso atto

del contenuto della comunicazione prot. n. 114/2019 del 13 dicembre 2019 con la quale l'Organismo Congressuale Forense ha chiesto al Presidente del Consiglio dei Ministri di ricomporre lo strappo derivato dalle esternazioni del Ministro della Giustizia, che allo stato pregiudicano anche la figura istituzionale tanto da subirne un attacco mediatico insolito;

condividendo

le premesse tutte di cui alla suddetta comunicazione e, in particolare, le preoccupazioni manifestate, anche da altri Consigli degli Ordini degli Avvocati (Palermo, Cagliari e Napoli), in relazione alle esternazioni del suddetto Ministro, che hanno avuto amplissima diffusione e che tendono, tra l'altro, ad addebitare all'Avvocatura insussistenti responsabilità in ordine alle lungaggini processuali;

considerato

che all'Organismo Congressuale Forense spetta la rappresentanza politica dell'Avvocatura italiana, quale organo esecutivo Congresso Nazionale Forense, che, ai sensi dell'art. 39 della legge 247/2012, è la "massima assise dell'Avvocatura italiana";

biasimando

pertanto, la circostanza - palesata nella suddetta comunicazione - che il Ministro della Giustizia, in ordine alle riforme dei riti penale e civile, destinate ad avere un impatto decisivo sull'esercizio dell'attività giurisdizionale e sulla tutela dei diritti, nonché in ordine alle riforme sull'accesso alla professione forense e sull'equo compenso intrattenga attività di consultazione esclusivamente con il Consiglio Nazionale Forense, organismo di rappresentanza istituzionale dell'Avvocatura italiana e che è soggetto alla diretta vigilanza del dicastero, mentre abbia negato ogni forma di dialogo al suddetto Organismo Congressuale Forense,

chiede

che, qualora l'avviata interlocuzione con i rappresentanti del Governo non dovesse condurre ad esiti apprezzabilmente positivi, l'Organismo Congressuale Forense attivi una mobilitazione nazionale della categoria ed assuma più incisive iniziative avverso le anzidette distorsioni.

Si comunichi all'OCF, al CNF ed a tutti i COA

Il Consigliere Segretario  
Avv. Amalia Garzaniti



Il Presidente  
Avv. Antonello Talerico